



# Ieri il seminario e la mostra sul patrimonio industriale della regione **Unità d'Italia, come il Molise** **è cambiato in 150 anni**



*Il rettore Cannata*

Proseguono le celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

L'Università del Molise ha organizzato un ciclo di seminari e mostre il cui secondo appuntamento si è svolto nella giornata di ieri a Larino.

“Aspettando Godot. Le trasformazioni dell'economia molisana dall'Unità ad oggi”, è il titolo dell'incontro svoltosi al teatro Risorgimento, coordinato dal prof. Rossano Pazzagli, che ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Università, il rettore Giovanni Cannata ed i professori Ilaria Zilli, Roberto Parisi e Saverio Russo (que-

st'ultimo dell'Università di Foggia), di esponenti dell'amministrazione comunale e degli studenti delle ultime classi del Liceo D'Ovidio. Nel corso dell'incontro sono state ricostruite le tappe che hanno caratterizzato le trasformazioni dell'economia molisana dall'800 ai giorni nostri, fino all'emergere di una vocazione industriale. L'analisi ha ripercorso l'iter che ha accompagnato la regione nel suo percorso di modernizzazione, grazie agli investimenti effettuati dalla Cassa del Mezzogiorno, fino alla nascita del primo nucleo industriale e l'insediamento

della Fiat a Termoli. “Non si può più continuare ad aspettare che il cambiamento arrivi da solo - ha detto il prof. Pazzagli - al contrario, bisogna diventare i protagonisti dello sviluppo economico e sociale della regione. “Dobbiamo far capire ai giovani - ha sottolineato poi Cannata - che tipo di sviluppo ha caratterizzato questa terra, ma soprattutto dobbiamo spiegare loro cosa li attende nel futuro”. “Il Molise deve investire soprattutto sul turismo e la storia - ha concluso Pazzagli - cioè sulle ricchezze del luogo, se vuole inaugurare una nuova fase economica”. L'incontro si è concluso con una riflessione sul patrimonio archeologico industriale molisano che rappresenta una risorsa ancora tutta da scoprire e da valorizzare. Proprio su quest'ultimo tema è stata



*La mostra  
al Liceo D'Ovidio*

allestita presso il Liceo D'Ovidio in via Marra una interessante mostra, dal titolo "Il patrimonio industriale in Molise. Itinerari di un censimento in corso", realizzata dal Centro di Cultura dell'ateneo molisano e dall'AI-PAI regionale che potrà essere visitata fino al 7 maggio. Nella galleria di fotografie,

corredate dal testo, bellissime immagini dei simboli della storia industriale ed ar-

cheologica della regione, custoditi in diverse città molisane.

Tantissimi naturalmente a Larino, come il Pastificio Battista (1903), che ancora attende una adeguata valorizzazione, il Frantoio Japoce (1904) di contrada Monte Arcano, perfettamente conservato, la stazione di Larino che risale al 1883, il Mulino elettrico Battista del 1900.

Presenti, tra le altre, anche immagini del nucleo industriale di Termoli e del villaggio operaio di Petacciato scalo. **nf**